

**L'EMERGENZA. I SINDACATI LANCIANO L'ALLARME SICUREZZA: CHIUSO IL PRESIDIO NOTTURNO DELLA POLFER**

# Cumana al collasso, solo 8 treni sulla linea flegrea

**di Valentina Noviello**

È ancora caos per i trasporti in Campania. Da ieri nuove difficoltà si vanno a sommare alla già complicata situazione per il trasporto flegreo. Da 24 ore sono soltanto otto i treni che percorrono la doppia tratta della linea Sepsa, Circumflegrea e Cumana. Un numero di macchine talmente esiguo - come fa notare una nota diffusa dal Comune di Quarto - che il rischio di ritornare ad una corsa ogni 40 minuti (anziché i 20 attuali) è molto alto. Sulla questione è intervenuto duramente il sindaco di Quarto, Massimo Carandente Giarrusso, che sta seguendo e monitorando gli sviluppi della vicenda da vicino: «L'assessore Vetrella e il presidente dell'Eav, Polese, avevano assunto impegni precisi nel corso dell'audizione alla Commissione Trasporti nei mesi scorsi; promesse fatte che, alla luce degli ultimi accadimenti, sono state evidentemente disattese e per questo chiederò immediatamente una nuova audizione alla commissione trasporti della Regione Campania presieduta dall'onorevole De Siano. Sono otto mesi - ha tuonato Giarrusso - che ci chiedono di attendere, ci illustrano progetti e piani di risanamento che poi, puntualmente, non vengono rispettati: ribadisco un concetto fondamentale che riguarda non solo Quarto ma, credo, anche tutti gli altri comuni flegrei: la Sepsa ha abusato del nostro territorio, squarciandolo in nome del progresso; uno sviluppo che però si è interrotto ormai da tempo. Siamo pronti ad azioni drastiche nei confronti della Sepsa e dell'Eav anche perché i disservizi sembrano tutt'altro che in diminuzione».

E i tagli che stanno investendo il settore dei trasporti riguarda anche la sicurezza: «La situazione della sicurezza sui treni e nelle stazioni ferroviarie in Campania è ormai diventata insostenibile». A denunciarlo in una nota indirizzata ai prefetti e alle forze dell'ordine delle cinque province, alla Regione e al gruppo Fs, le segreterie regionali dei sindacati di categoria Filt- Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti, UglTrasporti, Fast Ferrovie e Orsa, che parlano di «continui episodi di minacce e aggressioni ai danni del personale addetto ai treni e alle stazioni» e chiedono «un immediato intervento delle autorità preposte alla sicurezza e un urgentissimo incontro al fine di evitare conseguenze più gravi». La presa di posizione dei sindacati arriva dopo l'episodio avvenuto qualche giorno fa alla stazione ferroviaria di Caserta in cui «un manovratore», scrivono i sindacati, «si è dovuto rinchiudere nel casotto in cui lavora, denominato posto a terra, situato presso il deposito di materiale rotabile all'interno dello scalo, a seguito di minacce e tentativi di aggressione da parte di indigenti che pretendevano l'apertura notturna delle porte dei treni per potervi pernottare, come è ormai consuetudine da anni. Solo l'intervento della polizia ha evitato il peggio».

La mancanza di sicurezza è dovuta alla chiusura notturna dell'ufficio della Polizia Ferroviaria, alle prese con la scarsità di uomini e risorse; alla stazione di Caserta inoltre il problema sicurezza si è aggravato in quanto «qui hanno ormai trovato rifugio - scrivono i rappresentanti dei lavoratori - parte degli "ospiti" abituali della stazione di Napoli Centrale allontanate dagli agenti del servizio di vigilanza istituito».

